

INTERVENTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANMIL FRANCO BETTONI

PRESENTAZIONE 2° RAPPORTO ANMIL SULLA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Sala del Parlamentino del CNEL - Roma, 10 Settembre

Sono particolarmente orgoglioso che i lavori di presentazione del Rapporto Annuale ANMIL sulla Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro, si tengano quest'anno nella prestigiosa sede istituzionale del CNEL ed alla presenza di un suo illustre Consigliere, la Prof.ssa Silvia Ciucciovino: un accademico di chiara fama, Pro-Rettore ai rapporti col mondo del lavoro dell'Università Roma Tre e, tra l'altro, persona particolarmente attenta ai temi della disabilità da lavoro e alle iniziative della nostra Associazione.

Ma sono altrettanto lieto che la presentazione avvenga, nel decennale dell'approvazione del Testo Unico Sicurezza, alla presenza di coloro che ne sono **i padri fondatori, Cesare Damiano e Maurizio Sacconi - da sempre vicini alle iniziative della nostra Associazione - dell'INAIL e delle parti sociali, con cui sempre usiamo confrontarci sulle tematiche di maggior rilievo come questa.**

La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è da tempo ormai parte integrante della *mission* di ANMIL Onlus.

Al fine di perseguire al meglio tale scopo, già da alcuni anni, ANMIL ha infatti costituito un valido gruppo interdisciplinare di esperti (di cui Maria Giovannone e Franco D'Amico fanno parte), investendoli del delicato compito di supportare l'Associazione in 4 aree strategiche di intervento: progettazione normativa e dialogo istituzionale; studio e ricerca in chiave nazionale, internazionale e comparata; formazione; divulgazione e sensibilizzazione culturale. Tenuto conto peraltro che dal 2015, seppur ancora sulla carta, ANMIL è entrata a far parte ufficialmente del sistema istituzionale in materia di sicurezza sul lavoro con l'inserimento di un suo rappresentante nella Commissione Consultiva Permanente per la Sicurezza sul Lavoro, istituita dal Ministero del Lavoro.

Proprio in questo ambito, sulla scia del successo della prima edizione, ANMIL ha deciso di presentare il **secondo Rapporto**.

Elemento di novità di questa edizione è però costituito dalla presenza di una sezione speciale dedicata all'analisi dello stato di attuazione del Testo Unico Salute e Sicurezza sul Lavoro, in occasione della celebrazione dei suoi dieci anni di vigenza.

L'obiettivo è di contribuire, ancora una volta con la consueta impronta etica e sociale, all'innalzamento del livello di conoscenza e consapevolezza pratica della complessa materia prevenzionistica. Una volontà che si rafforza quest'anno, che la nostra Associazione compie 75 anni, costantemente rivolti al monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno infortunistico e di rischio in tutti settori produttivi, oltre che dell'evoluzione del quadro normativo per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Un quadro che, nonostante i numerosi sforzi fatti dal nostro Paese, continua a presentare diverse criticità che, come vedremo, mostrano i dati forniti dall'INAIL, oltre che dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro. Il motivo di tali problematiche risiede, in primo luogo, nella necessità di semplificazione e completamento della disciplina prevenzionistica del Testo Unico Sicurezza.



Ma, anche dove le norme esistono, a mancare è l'effettività delle tutele. E allora non possiamo fare a meno di pensare che ci sia a monte un problema culturale. Ecco quindi che il Rapporto ANMIL si pone di nuovo, non solo come un prodotto editoriale, ma come un innovativo **veicolo culturale**. Non è dunque casuale la rinnovata scelta di una massima divulgazione, **interamente gratuita**, mediante un lavoro realizzato dai nostri esperti e messo a servizio della cultura, dunque di tutti noi.

Abbiamo positivamente riscontrato che tale scelta ha già colpito nel segno, in virtù delle numerose richieste che ci sono pervenute per la prima edizione da parte di una gamma di utenti estremamente eterogenea: dai professionisti alle aziende, dagli studenti universitari ai professori, dalle parti sociali al mondo dell'associazionismo, sino alle istituzioni locali.

A questo punto ringrazio nuovamente tutti i presenti e lascio dunque la parola agli esperti, ringraziando sin da subito tutti coloro che hanno manifestato adesione a questa iniziativa e che ci seguono costantemente nei nostri lavori.

Grazie per l'attenzione.

